



FAKE NEWS E PROPAGANDA

Freccero: «La guerra si combatte anche con strumenti mediatici»

«La guerra oggi si combatte anche con la comunicazione», ha detto Carlo Freccero alla conferenza stampa. «Lo vediamo tutti i giorni con le fake news. E con la propaganda». Il Festival della comunicazione ha aggiunto - è «un'oc-

casione per me che partecipo dalla prima edizione per studiare queste dinamiche». Anche Federico Rampini ha anticipato i contenuti del suo speech alla rassegna di Camogli. Un'analisi del tema («Visioni») che partirà dalle

mappe, antiche e moderne. Freccero e Rampini sono ospiti fissi del Festival. Danco Singer li ha annoverati tra gli amici della rassegna, insieme con Gianni Coscia, Severino Salvemini e altri esperti di comunicazione che offrono annualmente un contributo di peso alla riuscita della manifestazione con le loro relazioni.

R. GAL.



COMUNICAZIONE

“Visioni”, Camogli si tuffa nel Festival ed è già nel futuro

Il Presidente della Repubblica ha conferito una medaglia quale suo premio di rappresentanza alla quinta edizione

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Ieri mattina, pochi istanti prima della conferenza stampa di presentazione, alla Rai di Genova, del Festival della Comunicazione, al sindaco, Francesco Olivari, è arrivata una notizia: il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito alla V edizione della rassegna una medaglia «quale suo premio di rappresentanza». Con Olivari, i direttori del Festival Danco Singer e Rosangela Bonsignorio; Carlo Freccero, Federico Rampini, Massimo Ferrario e Federico Monechi, direttore e capoderatore della Rai di Genova. In un video, che Rai Storia trasmetterà mercoledì 5 settembre, alle 19.30, Singer – con una Camogli da cartolina sullo sfondo - ha illustrato genesi

e peculiarità del Festival, ideato con Umberto Eco. A partire dal tema, “Visioni”, «interpretazioni del reale secondo la nostra sensibilità percettiva, le nostre coordinate storico-culturali e la nostra genialità. Sguardi che fissano il contesto attuale e aprono a nuovi scenari, mettendo in moto il cambiamento verso il futuro». Concetto che richiama alla presenza al Festival dei giovani, perché, ha accanto ai 20 volontari storici, promossi a “staff”, ci saranno 45 studenti del nautico Colombo e del liceo Da Vigo di Rapallo (scuola-lavoro). E poi 12 tirocinanti di Scienza della Comunicazione di Genova, con sede al campus di Savona, e una ventina di ragazzi per la Web Radio. E gli aperitivi con spumante e musica, basati sulle playlist di 139

italiani “doc” raccolte da Severino Salvemini nel libro “Le liste degli altri” e interpretate da Gianni Coscia, il mago della fisarmonica jazz. Olivari ha ricordato una delle caratteristiche del Festival: la valorizzazione delle eccellenze del territorio di Camogli, dalla natura alla tradizione, con le gite nel Parco e nell’Area marina di Portofino e, quest’anno, con le visite al nuovo allestimento degli ex voto nel chiostro del Boschetto. Un Festival, ha aggiunto Singer, «che si distingue da tutti gli altri, in Italia, dove si sviluppa un unico tema, perché quello camogliese, con i massimi esperti della comunicazione nei comparti più diversi, indaga ogni sfaccettatura della conoscenza». Obiettivo dichiarato da Bonsignorio: 30 mila presenze. —

I NUMERI

5 le giornate della quinta edizione del Festival della Comunicazione, a Camogli dal 6 al 9 settembre; tema: "Visioni"; direttori: Rosangela Bonsignorio e Danco Singer (di "Frame"); lectio magistralis di apertura (giovedì 6) di Renzo Piano; Premio Comunicazione allo storico Alessandro Barbero

>100 gli ospiti

>70 gli appuntamenti

100 circa i volontari

3 le sessioni speciali: le "Colazioni con l'autore", la rassegna stampa in diretta dal Festival e l'aperitivo con musica sulle playlist di 139 italiani eccellenti

26 i laboratori per tutte le fasce d'età

11 gli spettacoli

2 le mostre

6 le escursioni nel Parco e nell'Area marina protetta di Portofino

